Anno 48.° - N. 59

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 28 febbraio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Le spese per la Libia e la politica finanziaria

## illustrate e difese dal Ministro del Tesoro

## Un vivace dibattito sollevato dall'on. Luzzatti per le bonifiche

ROMA, 27. — Presidenza del vice-presidente Carcano. — La seduta comincia alle ore 14.5.

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha dichiarato non essere contestate le elezioni seguenti: Città Ducale, proclamato Venceslao Amici, Acireale, proclamato Giuseppe Penisi; Noto, proclamato Cesare Bruno; Sant'Angelo dei Lombardi, proclamato Camillo Ruspoli; Catanzaro, proclamato Antonio Casolini; Terni, — proclamato Francesco Faustini —; — Aversa. — proclamato Alfredo Capece Minutolo; Cosenza, proclamato Nicola Serra; Tropea, proclamato Ignazio Larussa; Jesi, proclamato Alessandro Bocconi.

Dichiara convalidate queste elezioni.

### A Genova saranno soddisfatti

GALLINI s. s. alla giustizia, dichiara all'on. Fiamberti che l'intero palazzo ducale di Genova sarà destinato agli uffici giudiziari di quella città e che all'uopo si stanno facendo attive pratiche colle amministrazioni che ora occupano il detto ufficio. Quanto alla scarsità del personale giudicante e di cancelleria vi si provvederà in occasione della revisione delle tabelle del disegno di legge, annunciate recentemente dall'on. guardasigilli.

### Le cause degli ultimi disastri sulle ferrovie

PAVIA s. s. di Stato, rispondendo all'on. Cesare Nava circa le cause dei ritardi dei treni si riferisce alla risposta data all'on. Reggio. Quanto poi ai disastri ferroviari verificatisi in questi ultimi tempi osserva che le inchieste amministrative e le indagini giudiziarie hanno trovato che le cause debbono ricercarsi nelle disattenzioni e negli errori del personale.

L'amministrazione ferroviaria alla quale il ministero raccomanda di provvedere ha dichiarato ch'essa cerca di distribuire il personale in modo rispondente alla necessità del servizio e che i turni di servizio vengono sempre migliorandosi raggiungendo raramente i massimi del decreto 1902. Essa ha pure dichiarato che dal 1905 sono notevolmente aumentati gli impianti di sicurezza lungo le linee per prevenire nei limiti del possibile gli accidenti ferroviari.

Conclude giustificando le lagnanze che si sollevano nel pubblico e dichiara questo doloroso ripetersi di disastri e ritardi preoccupano anche il governo; ma crede doveroso di prender atto delle giustificazioni addotte dall'amministrazione ferroviaria.

NAVA CESARE lamenta la frequenza impressionante dei disastri ferroviari, il ripetersi cronico di notevoli ritardi sulle principali linee di comunicazione. Insiste perchè si ripari sollecitamente ed efficacemente alle gravi condizioni in cui il servizio ferroviario si svolge, rilevando la necessità di uniformare gli orari, alle reali possibilità del servizio, di evitare che il personale sia assoggettato ad un eccessivo lavoro e di migliorare gli impianti di segnalazione. Data la gravità dell'argomento si riserva di presentare una interpellanza.

### Le crisi delle associazioni di mutua assicurazione

CAPALDO s. s. all'agricoltura, risponde all'on. Cappa che il funzionamento dell'associazioni di mutua assicurazione è regolato dalle norme che il codice di commercio sancisce per le anonime ed è affidato alla vigilanza degli associati i quali hanno modo di sostituire gli amministratori negligenti. Espone le vicende della Società Quistellese di mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame e la cui liquidazione è in corso per la resistenza di molti assicurati a pagare i premi d'assicurazione scaduti. Il Ministero non potendo intervenire direttamente nella gestione delle associazioni mutue sta preparando un disegno di legge per favorirne lo sviluppo e regolarne il funzionamento.

CAPPA rileva che le disposizioni vigenti non bastano a salvaguardare gli assicurati contro gli abusi, le negligenze e le insidie a cui sono esposti da parte degli amministratori delle mutue in genere e della Quistellese in ispecie.

Invoca la pronta presentazione del promesso disegno di legge il quale gioverà a frenare la corrente di diffidenza e scetticismo che minaccia di arrestare il diffondersi tra i nostri agricoltori del sistema di assicurazioni mutue che se ben organizzato può arrecare inestimabili benefici. (*Bene*).

### Per l'aumento dei consiglieri provinciali

CAVAGNARI svolge la proposta di legge presentata da lui e da altri deputati per modificare l'articolo 225 della legge comunale e provinciale nel senso d'aumentare il numero dei membri del consiglio provinciale, tenendo conto della popolazione delle rispettive provincie.

FALCIONI s. s. all'interno consente con le consuete riserve che questa proposta di legge sia presa in considerazione. La proposta è presa in considerazione.

FRUGONI presenta la relazione sulla domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Lapegna per contravvenzione al codice di commercio.

## Le spese militari in Libia

### Il discorso dell'on. Tedesco

### Le spese a tutto il 31 dicembre 1913

Presidenza del pres. MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge sulle spese per la Libia.

TEDESCO ministro del tesoro, (segni di attenzione). — Dimostra che la legge del 17 luglio 1910 consentiva al governo di aprire crediti straordinari per la guerra, ciò il parlamento ha più volte riconosciuto e sanzionato.

Spiega in qual modo si formò il conto spese che è stato presentato alla Camera dovendosi determinare le spese occorse fino al 31 dicembre 1913 e distingue le somme pagate fino a quel giorno dalle somme che rimanevano a pagare dal ministero della guerra che non poteva rilevare tutte le contabilità.

Solo mezzo pratico era quello di distribuire il lavoro tra tutti i corpi dell'esercito, raggruppando poi al ministero della guerra gli elementi raccolti. Il conto presentato non è un vero e proprio consuntivo; non deve essere approvato dal parlamento.

Le spese impiegate a tutto il 31 dicembre 1913 ascendono a un miliardo e 150 milioni, di cui 954 milioni riguardano le spese per la Cirenaica e Tripolitania compresi 138 milioni per materiali esistenti e opere costruite nelle due colonie per l'impianto di due cavi telegrafici.

La somma residua fù spesa per lo aumento e il miglioramento di patrimonio delle amministrazioni militari in Italia, per la occupazione delle isole dell'Egeo e per l'Albania.

Passa poi a rispondere alle critiche sollevate dall'on. Sonnino intorno alla politica finanziaria e segnatamente intorno ai metodi adoperati dal ministero del tesoro.

### La risposta all'on. Sonnino

Ritiene infondata l'obiezione dell'on. Sonnino circa l'approvazione fatta con legge di bilancio, anzichè con spese speciali delle spese di costruzioni navali, trattandosi della riproduzione del naviglio, la quale non comporta soluzione di continuità. E la spesa relativa ha carattere più ordinario che straordinario.

Il ministro chiede all'on. Sonnino perchè abbia atteso il settembre del 1913 per lanciare il grido d'allarme. Non trova giustificata la spiegazione data che cioè alcune questioni di bilancio non si potessero agitare durante la guerra, perchè sono anteriori alla guerra quasi tutte le leggi generatrici di quei metodi.

Aggiunge che le prime legge che inaugurarono il metodo più fortemente censurato delle anticipazioni di spese sui futuri stanziamenti sono di data anteriore non soltanto alla guerra, ma anche alla nascita del ministero Sonnino.

### Rilievi inesatti sulle spese per le università e i veterani

Osserva l'oratore che, mentre l'on. Sonnino ha rilevato essersi provveduto con debiti ai lavori nelle università, ciò che fu disposto con legge dal 1904, ha omesso di far notare che durante la gestione dell'attuale ministro del Tesoro le spese di oltre 19 milioni a carico dello stato per la costruzione e sistemazione degli edifici universitari furono fronteggiate con normali stanziamenti.

Per gli assegni ai veterani il ministro seguì le direttive di una legge precedente del 1907 e proponendo di stanziare in bilancio l'ammontare degli interessi adottò un criterio di finanza austera. A proposito delle spese per opere pubbliche nelle colonie alle quali si fa fronte coi mutui il ministro dichiara che non sarebbe possibile provvedersi con entrate ordinarie.

Avendo l'on. Sonnino osservato che si lasciava troppa libertà al ministro del tesoro di provvedere coi mutui della Cassa Depositi e Prestiti o con prelevamenti della Cassa o con amputazione sull'avanzo alle spese di costruzione del palazzo del ministero l'on. Tedesco dimostra che egli si è valso del mezzo migliore, cioè delle entrate normali senza ricorrere ai debiti.

### Per le rete telefoniche

A coprire la considerevole spesa di circa 124 milioni occorrente per la sistemazione ed ampliamento delle reti telefoniche urbane ed interurbane non era possibile ammettere il sistema degli ordinari stanziamenti. Il governo propose ed il parlamento approvò che si provvedesse con anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Circa il conto corrente istituito per la legge allo scopo di fornire i mezzi occorrenti per le spese civili della Libia ricorda che anche il gabinetto Sonnino riconosceva nel 1910 che per le spese di carattere straordinario si possa consentire un conto separato a carico del tesoro.

Per diminuire il valore dell'avanzo di 114 milioni, accertato nell'esercizio 1912-13, l'on. Sonnino aveva combattuto il sistema delle anticipazioni di spese sui futuri stanziamenti di bilancio; l'oratore richiama i precedenti del sistema che il parlamento ha approvato 13 volte.

### Le spese militari e navali

Ricorda che nel 1909 il governo e il parlamento furono concordi nel prescrivere che qualora per le spese straordinarie militari e navali vengano a maturazione i pagamenti di somme superiori a quelle inscritte nei bilanci dei singoli esercizii, il ministro del tesoro possa provvedere all'eccedenza entro i limiti dello stanziamento assegnato all'esercizio successivo, valendosi dei mezzi ordinari di tesoreria. Cita alcuni esempi.

Dato cotesto metodo che la giunta del bilancio in altra occasione dichiarava opportunissimo non parve dubbio al ministro del tesoro che dalle spese antecipate che costituivano la competenza di esercizi successivi si dovesse prescindere nell'apprezzare al suo giusto valore il risultato dell'esercizio 1912-13.

Fa pure considerare che le somme occorse in conto dei futuri stanziamenti sono di gran lunga inferiori alle somme di cui il ministro del tesoro ordinò l'antecipazione.

Nella esposizione finanziaria del marzo 1910 l'on. ministro del tesoro del gabinetto Sonnino annunciava che per provvedere alla trasformazione delle artiglierie occorresse prolungare per altri due esercizi la legge che consentiva le antecipazioni, ma non proferiva alcuna parola che alludesse all'intendimento di revocare il metodo delle antecipazioni.

L'eredità finanziaria del ministero Sonnino fu accettata dal ministero Luzzatti senza beneficio di inventario ed oggi si potrebbe domandare perchè l'on. Sonnino nel 1910 con un bilancio florido rinuncia a quella idealità che 15 anni prima egli aveva tradotta in un bilancio che si presentava ancora in disavanzo?

### La struttura del bilancio

Certo è, osserva l'on. ministro, che le proposte del 1906 e del 1910, le quali ebbero anche il conforto del nome e dell'assentimento dell'on. Luzzatti sono molto istruttive e inducono a pensare che alcuni criteri di struttura del bilancio non contengano un valore assoluto, ma siano soggetti alle mutevoli vicende delle situazioni e dimostrino come gli uomini illustri i quali per la loro eminente posizione hanno speciali doveri e maggiori responsabilità debbano talvolta rinunciare a mantenere illesa la continuità del loro pensiero finanziario.

Poichè l'on. Sonnino affermò essere cura prediletta del ministro del tesoro quella di tessere ogni artificio per potere esagerare l'avanzo, l'oratore afferma che siffatta affermazione non ha alcun fondamento, (*commenti*).

Nel quadriennio della sua gestione il ministro ebbe la buona ventura di poter sempre annunciare un avanzo, nulla si è trovato a ridire sugli avanzi dei due esercizii precedenti; si è lasciato in pace l'avanzo dell'esercizio 1911-12 destinato a fronteggiare le spese di guerra.

L'on. ministro indica alcuni fatti che dimostrano all'evidenza come il ministero sia stato non solo alieno dal l'ingrossare artifici relativi all'avanzo, ma abbia invece curato di fare l'opposto. Quanto all'esercizio del 912-13 osserva che deliberò prima che fossero esauriti gli adempimenti di legge la eliminazione di 6 milioni dai residui attivi.

Riferendosi al dubbio accennato dal l'on. Bettolo che cioè i provvedimenti finanziari possano essere sufficienti a fronteggiare tutti i bisogni il ministro del tesoro dichiara che tale tema si potrà trattare quando verranno in discussione i provvedimenti finanziari. Intanto riconosce che non debbano farsi spese che non siano necessarie o che non siano indispensabili.

### L'aumento delle spese effettive in dieci anni

Negli esercizi dal 1899 al 1912 le spese effettive, escluse quelle occorse per la Libia e le somme antecipate sui futuri stanziamenti sono cresciute in media di 73 milioni all'anno.

Poichè si è provveduto in larga misura alle esigenze molteplici dello stato è lecito confidare che d'ora innanzi la ascensione delle spese possa procedere con ritmo meno accelerato.

Dobbiamo rammentare che non si può turbare la vita economica nazionale, senza eccedere i giusti limiti segnati dalla pubblica ricchezza.

L'on. ministro così conclude: Nella Camera italiana i fugaci dissensi comunque manifestati non hanno mai nulla di personale e non lasciano alcun rancore, perchè tutti avvince un sentimento di reciproco rispetto nell'altrui opinione.

I fugaci dissensi producono invece il salutare effetto di incitare a far meglio chiunque si trovi a questo posto e di condurre a maggiore equità di giudizi, perchè nell'animo di tutti vibra il desiderio del pubblico bene al quale ognuno in misura diversa, ma con egual fervore consacra le proprie facoltà.

Possiamo essere divisi nella scelta dei mezzi e nella gradazione delle riforme, ma una fraterna concordia ci unisce nel proposito di lavorare con infaticata lena per custodire inviolata la posizione di una finanza saldamente equilibrata e per accrescere col progresso economico e sociale la forza e la grandezza della patria. (*Vivissime approvazioni, applausi, molti si recano a congratularsi col ministro*).

### Il fatto personale dell'on. Sonnino

SONNINO (segni d'attenzione). — Parla per fatto personale. Riconosce i singolari meriti all'on. Tedesco pel modo come ha condotto durante i due anni di guerra il tesoro ed in questo periodo si è astenuto rigorosamente da ogni censura dei leggeri artifici per effetto dei quali appariva un avanzo maggiore del reale. Ha levato, però, oggi la voce per evitare che i metodi accettati solo in tempo di guerra vengano a paralizzare anche in tempo di pace gli organismi di controllo del Parlamento.

Osserva che nel 1910 per provvedere alle maggiori spese per l'istruzione popolare consentì che si togliessero dal bilancio 7 milioni che ancora facevano carico alle spese ordinarie per le costruzioni ferroviarie, ma con ciò non informò la sincerità nel bilancio.

Si augura che ora e in seguito non per calcolare gli avanzi del bilancio si detrarranno le antecipazioni conformemente alla vera natura del bilancio di competenza.

Confida che l'on. ministro del tesoro vorrà liberare il bilancio da tutte quelle partite che possono offuscarne la chiarezza e la sincerità e dichiara che in questa opera l'onor. ministro può essere sicuro di averlo alleato. (*Approvazioni al centro*).

### Graziadei e Salandra

GRAZIADEI per fatto personale. Constata che l'on. Tedesco non ha risposto alle critiche dell'on. Sonnino nè a quelle dell'oratore, critiche dirette ad affermare il dovere di una assoluta sincerità non solo materiale, ma anche formale del bilancio.

Ritiene ancora che non sia prudente finanza quella che per pagare spese di guerra fa assegnamento su un progressivo e continuativo incremento d'entrata.

SALANDRA, per fatto personale. — Sino dal 1910, nella esposizione finanziaria, rilevò gli inconvenienti a cui col sistema delle anticipazioni avrebbe potuto dar luogo il passaggio della intera spesa per le costruzioni ferroviarie a carico del debito che l'oratore effettuò come ministro. Nota che una parte già notevole di quelle spese si pagavano con accensione di debiti. Il passaggio della parte residua non solo valse a rendere possibile di destinare ingenti somme all'istruzione, ma fu in sostanza un omaggio reso alla sincerità del bilancio.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

## Svolgimento degli ordini del giorno

### L'on. Cugnolo solleva la questione delle bonifiche

PRESIDENTE. — Si passa allo svolgimento degli ordini del giorno.

CUGNOLIO chiede che si spendano pel miglioramento dell'agricoltura in Italia le somme che lo stato si avvia a spendere in Libia pel miglioramento agricolo delle regioni conquistate.

Ricorda ed invoca la testimonianza dell'on. Luzzatti che il governo aveva manifestato il proposito di erogare a beneficio dei consorzi per le bonifiche 50 milioni annui attinti alla Cassa Depositi e Prestiti.

Sostenendo questa tesi l'oratore crede di dare prova di sentimenti patriottici. Prima di andare in cerca della gloria al di là dei mari dobbiamo essere sicuri che non manchi il lavoro e il pane nei nostri paesi.

Di fronte alle impellenti necessità della vita è inutile sventolare la bandiera dell'orgoglio nazionale. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

LUZZATTI per fatto personale. — Riferendosi all'accenno fatto dall'on. Cugnolio fa voti che il governo mantenga l'impegno preso di destinare parte del capitale della Cassa Depositi e Prestiti e delle Casse di risparmio alla bonifica.

GIOLITTI presidente del consiglio, (segni d'attenzione). — Pur dichiarando che studierà la questione, protesta che il Governo non ha preso impegno in questo senso non potendo ammettere che particolari conversazioni possano dirsi impegni formali.

TEDESCO ricorda che in una privata conversazione a casa dell'onor. Luzzatti si accennò a tale questione come degna di studio ma non ha mai pensato di impegnare l'azione del governo.

LUZZATTI ripete che di ciò ebbe a conferire ufficialmente con l'on. Ministro dei lavori pubblici.

### Le dichiarazioni di Sacchi

SACCHI. In occasione dell'ultima legge sulle bonifiche ebbero a conferire con l'on. Luzzatti ed in tale occasione accennò che i consorzi delle bonifiche avrebbe potuto attingere di credito alla Cassa dei Depositi e Prestiti. Il Ministro per parte sua dichiarò che l'argomento avrebbe potuto formare oggetto di studio, di accordo col ministro del tesoro, e difatti ebbe luogo uno scambio di idee col Direttore della Cassa Depositi e Prestiti.

Ma con ciò non ha inteso impegnare il governo a presentare proposte concrete; nondimeno si augura che un tale concetto possa trovare attuazione. (*Commenti*).

GIOLITTI crede che ormai la questione sia stata abbastanza chiarita. (*rumori*). L'on. Luzzatti ha avuto delle conversazioni con due ministri i quali hanno espresso opinioni generali intorno ad un argomento degno di studio, ma ripete che la Camera sarà ormai convinta che non esiste alcun impegno di governo perchè gli impegni di governo si prendono in base a deliberazioni prese dal Consiglio dei Ministri.

### L'on. Luzzatti insiste

LUZZATTI (con viva concitazione). Conferma che il ministro del tesoro dichiarò e fece anche pubblicare che prese accordi col direttore della Cassa Depositi e Prestiti che avrebbe posto a favore delle bonifiche da 30 a 40 milioni annui. (*Commenti*).

Questo stesso proposito confermò poi il ministro presente a una commissione di bonificatori, (*Commenti animatissimi, agitazioni*).

SACCHI ripete che questo concetto espresse effettivamente, ma ripete che con ciò egli non intese impegnare il governo per la qual cosa non aveva la necessaria competenza. Si tratta di idea degna di studio e che potrebbe essere tradotta in atto, quantunque l'incidente odierno in qualche parte ha compromessa la questione, (*commenti, interruzioni*).

ROMANIN JACUR constata che unanime fu sempre ed è il pensiero che la bonifica rappresenti un importantissimo interesse nazionale.

Così essendo era naturale che sorgesse l'idea di prendere i capitali dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Dopo il congresso di Padova i presidenti ricevettero il mandato di esprimere questo voto ai rappresentanti del governo.

Di qui lo scambio di idee e di dichiarazioni cui è stato precedentemente accennato. (*Interruzioni dell'on. Raimondo*).

### Il tumulto

CUGNOLIO accenna alle dichiarazioni fatte dall'on. Luzzatti circa le bonifiche; non ha fatto che ripetere ciò che fu pubblicato dai più autorevoli giornali.

(*A questo punto si rinnovano i rumori e le interruzioni. Il presidente protestando contro la violenza che impedisce di mantenere l'ordine sospende la seduta. Rumori vivacissimi agitazione*).

La seduta è sospesa dalle ore 18.20 alle 18.25.

PRESIDENTE riaprendo la seduta invita l'on. Cugnolio a continuare il discorso.

CUGNOLIO leggendo quanto fu pubblicato osserva che la notizia fu data nel senso di un formale impegno alla quale i rappresentanti dei consorzi espressero i loro ringraziamenti. (*Rumori, Commenti*). Afferma che ora il presidente del consiglio sconfessa i suoi colleghi del tesoro e dei lavori pubblici. (*Rumori vivissimi in vario senso*).

### L'incidente è chiuso

LUZZATTI ripete ancora una volta che l'on. Sacchi fece pubblicare che avrebbe posti a disposizione delle bonifiche dai 30 ai 40 milioni annui attingendoli alla Cassa Depositi e Prestiti.

La stessa dichiarazione il ministro del tesoro ebbe a ripetere ad una conferenza con l'oratore ed altri autorevoli rappresentanti.

Si duole che l'on. presidente del Consiglio abbia voluto ciò smentire tanto più che la legge sulle bonifiche autorizza i mutui colla Cassa Depositi e Prestiti.

GIOLITTI ripete alla sua volta che ha creduto necessario di interloquire quando l'on. Luzzatti ha parlato di impegni di governo.

Le stesse parole dell'on. Luzzatti conferma che impegni di governo non vi furono. D'altra parte la cassa Depositi e Prestiti deve sopperire ad altre pubbliche esigenze. Non era quindi possibile impegnare a priori ogni anno una somma fissa di 50 milioni, ciò non avrebbe potuto farsi che per legge. (*Interruzioni vivacissime*).

La seduta termina alle ore 18.45. — Domani seduta alle ore 14: Discussione spese della Libia.

## Note alla seduta

La discusione odierna sulla Libia fu quasi interamente occupata dal discorso dell'on. Ministro del Tesoro.

L'on. Tedesco rispose a lungo e con la scorta delle cifre e dei precedenti all'on. Sonnino che aveva condannato il metodo finanziario ora seguito, dimostrando che tale metodo non è che la continuazione di quello adottato dai precedenti ministeri, tra i quali sono da mettere quelli presieduti dallo stesso on. Sonnino e dall'on. Luzzatti.

Il dibattito anche per le risposte dell'on. Sonnino e dell'on. Graziadei si svolse serenamente e portò ad una impressione generalmente favorevole al Ministero.

Si passò, indi, allo svolgimento degli ordini del giorno, durante il quale sorse un lungo increscioso dibattito, intorno all'affidamento che l'on. Sacchi aveva dato di mettere a disposizioni delle bonifiche da 30 a 40 milioni da mutuarsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti e dell'on. Sacchi che quell'affidamento non era un impegno di governo sollevarono le proteste dell'estrema e dei fautori forse troppo zelanti delle bonifiche e le impazienze della maggioranza che riconosceva giusta e fondata la riserva dell'on. Giolitti.

La questione avrà probabilmente degli strascichi, sia perchè è parso che l'on. Sacchi abbia abbondato nelle promesse, sia perchè dagli oppositori si cerca di creare imbarazzi al governo, trascinandolo a concessioni che finirebbero per compromettere la saldezza del bilancio.

E' parso generalmente che l'on. Luzzatti abbia esagerato non solo la domanda, ma anche il tono della parola, che in lui è sempre così misurato. Probabilmente il vecchio illustre parlamentare fu trascinato contro volontà in una discussione, che ha avuto sostanzialmente il carattere di un diverbio ed ha lasciato il tempo di prima.

## Un altro combattimento in Cirenaica

### I ribelli posti in fuga

BENGASI, 27. — *Le truppe della zona di Bengasi avanzarono ieri su Sidi Ibraim. La colonna costituita dal terzo battaglione eritreo si impegnò contro circa seicento ribelli armati che furono posti in fuga, lasciando sul terreno 179 morti e trasportando seco moltissimi feriti. Le nostre perdite furono un ufficiale e venti ascari morti, un ufficiale e pochi ascari feriti.*

## La nuova rivoluzione in Portogallo

PARIGI, 27. — *Il* Petit Journal *pubblica un dispaccio comunicatogli dal ministro degli esteri a Madrid. Annuncia che pattuglie di soldati percorrono le vie di Lisbona e che le truppe fecero fuoco sui dimostranti. Vi sono parecchi morti e feriti.*

MADRID, 27. — *Il sottosegretario di stato all'interno dichiara che le sue informazioni gli sembrano confermare l'esistenza nel Portogallo di un importante movimento rivoluzionario. Il paese è attualmente in uno stato di vera anarchia.*

*Aggiunse che malgrado tutti i suoi sforzi gli fu imposibile ottenere più ampie informazioni anche con la radiotelegrafia.* (Stefani).

## Gli epiroti di Chimara vogliono essere indipendenti

ATENE, 27. — La bandiera dell'autonomia fu innalzata in tutto il Distretto di Chimara e nell'Epiro settentrionale.

I mussulmani di Chimara, a cui erasi dato il tempo di quattro giorni per riconoscere l'autonomia ed abbandonare il paese dichiararono che erano uniti dal destino all'Epiro ed avrebbero combattuto coi greci.

Argirocastro fu nominata sede del governo epirota.

L'autonomia si proclamerebbe non appena il governo provvisorio giungerà ad Argirocastro.

Il governo greco prenderà tutte le misure possibili per impedire che il movimento s'estenda.

VIENNA, 27. — La *Neue Freie Presse* riceve da Atene che in Epiro l'insurrezione minaccia di divenire generale. Domani comincierà lo sgombro di Coritza, ma una sollevazione è prevista pello stesso giorno a Topoleni, Jascovitz. Erseka e Preneti. Il governo emetterà titoli di prestito con l'interesse e francobolli. Numerosi epiroti residenti all'estero giungono giornalmente in Epiro.

## Il collare dell'Annunziata all'ambasciatore a Vienna

ROMA, 27. — Il Re ha conferito al duca d'Avarna decano del Corpo diplomatico italiano, in considerazione dei suoi lunghi ed apprezzati servizii, l'Ordine supremo della SS. Annunziata.

## Il Principe di Wied ospite dello Zar

PIETROBURGO, 27. — Alle ore 8.15 è giunto il principe d'Albania accompagnato dal suo segretario. Fu ricevuto alla stazione dall'aiutante di campo dello Zar, Totleben che fu addetto alla sua persona e che lo condusse in vettura di corte al palazzo d'Inverno dove gli era stato preparato un appartamento.

PIETROBURGO, 27. — Il principe si recò a mezzodì a Tsarkoie-Selo. L'imperatore e l'imperatrice lo ricevettero al palazzo Alessandro e lo trattennero a colazione.

## Uccisioni di stranieri nel Messico

ELPASO, 27. — Carthers inviato speciale provvisorio del dipartimento di stato è partito oggi per Chihuahua per procedere all'esame del corpo di Benton.

PARIGI, 27. — Secondo i giornali francesi pubblicati a Messico, il generale Zapata avrebbe fatto uccidere un francese, certo Enrico Simon, proprietario di una fattoria, perchè si era rifiutato di consegnargli una forte somma di danaro. Al ministero degli Esteri non si è ricevuto alcun avviso dalla Legazione di Messico circa questa ucisione. Ma si è stati avvertiti da fonte privata dell'assassinio di un francese, annunciato da un telegramma dei parenti della vittima, che risponderebbe al nome di Sanson.

# Cronaca Provinciale

## Per il prosciugamento delle paludi di Sequals

Due problemi io vorrei risolti, tra gli altri, nel nostro Friuli occidentale: quello del prosciugamento dei terreni paludosi Sequals e quello dell'imboschimento dei letti dei torrenti, e, sovratutto, di quelli del Tagliamento, del Meduna e del Cellina.

Sono problemi di facile soluzione: occorre però un po' di energia e di attività, e lasciar da parte la burocrazia.

Venendo al primo problema: si tratterebbe di prosciugare una zona di circa due mila campi di terreno, ora poco produttivo e insalubre, che fa cilmente e con poca spesa, può diventare fertile. La zona si estende, verso levante da Sequals, verso Usago e Lestans: il terreno produce strame, fieno di pessima qualità, e qualche pianta da taglio, e può essere ridotto ad aratorio, ad ottimo prato e a bosco ceduo.

Tuttala zona ha la pendenza naturale verso un rugo detto di Lestans. Non si tratterebbe che di aprire due o tre canali della larghezza di 5 o 6 metri, della profondità di metri 2 circa e della lunghezza, al massimo, di un paio di chilometri; canali che affluissero al rugo.

I proprietari dei fondi laterali dovrebbero circondare i loro terreni con fossi di poca larghezza (1 metro circa) e di poca spesa, avendo contemporaneamente cura vangare lateralmente i cigli dei fossi e di fare impianti di ontani o vimini. Questi fossi comunicherebbero coi canali principali. Bisognerebbe sopprimere la pianta di alto fusto che impedisce la circolazione dell'aria ed il beneficio del sole ed è meno redditiva di quella a basso fusto.

Questi canali e fossi asciugherebbero i terreni dalle acque stagnanti. I singoli proprietari, poi, seguendo l'esempio dei più intelligenti ed appassionati tra essi, procederebbero alla definitiva riduzione a coltura agraria. Di fianco ai canali si dovrebbe costruire le strade, anche queste con poca spesa.

Come si provvede a questi lavori? generalmente gli uomini prestano poca fede alle iniziative private, per quanto buone; essi sono abituati a ricevere il sole dall'alto ci credono di più e si adattano a quanto venga disposto. Ad ogni modo, io dichiaro che, nel caso presente, la soluzione sarabbe facile.

Converrebbe nominare una commissione, composta: dal titolare della Cattedra di Agricoltura di Spilimbergo, da un'ingegnere locale e da tre agricoltori appassionati del sito, la quale gratuitamente si prestasse a fare il rilievo sommario del terreno e un piano semplice, pratico e poco dispendioso, per la riduzione dei terreni. In seguito, si dovrebbe stabilire quale sarebbe la spesa, dividendola fra i privati, i Comuni, la Provincia e lo Stato.

Con pochissimo aggravia, in breve tempo si trasformerebbe quella zona, oggi pressochè improduttiva e insalubre, in una zona fertile, sana e fiorente.

Dell'altro problema, scriverò in seguito. Un po' alla volta!

Dott. *Luigi Zatti*

*Abbiamo creduto di comunicare le bozze dell'articolo cortesemente favoritoci dall'avv. Zatti, al nostro chiaro collaboratore ing. Odorico Valussi. Ed egli, con la competenza che gli è riconosciuta, ci dirige in merito le seguenti osservazioni che, per quanto non destinate alla stampa, riteniamo utile pubblicare, quale contributo alla soluzione del problema:*

Trovo giustissimi gli intendimenti dell'avv. Zatti circa il prosciugamento dei paludi di Sequals, opera certamente più facile e redditiva che non l'imboscamento dei letti dei nostri torrenti.

Da parte mia procurerò di aiutare, in quanto possa, questa opportunissima impresa.

Non sarà tanto facile ottenere il concorso dello Stato e della Provincia come opera idraulica di III categoria; ciò si potè avere, ad es., per l'Urana e la Soina, inquantochè si trattava di corsi d'acqua di una certa importanza, che avevano corso ancora prima di entrare nella zona paludosa; mentre il Rugo di Sequals ha le sue origini precisamente nella zona paludosa, che si tratta di redimere. Non essendo quel Rugo la causa di quei impaludamenti, dubito che la semplice sistemazione dello stesso (per esempio: l'approfondamento del suo alveo) possa bastare al prosciugamento di quei terreni.

Come ben osserva l'avv. Zatti, è necessario che in quella zona si aprano dei canali collettori piuttosto larghi e profondi ed una rete completa di minori fossi di scolo.

Si tratta perciò essenzialmente di un'opera di bonifica; la quale, in base alle leggi attuali, potrebbe essere classificata fra le bonifiche di seconda categoria. In tal caso i proprietari interessati possono riunirsi in Consorzio per l'esecuzione e manutenzione di tali opere. Il Consorzio può essere dichiarato obbligatorio quando la maggioranza dei proprietari dei terreni da bonificarsi vi acconsenta; ed anche nel caso contrario, se l'iniziativa proviene dalla Giunta Municipale (art. 16 e seguenti della legge 22 marzo 1900 N. 195).

Le spese per le opere di bonifica di II categoria sono sostenute:

per tre decimi dallo Stato;
per un decimo dalla Provincia;
per un decimo dal Comune;
per cinque decimi dai proprietari interessati.

(Art. 25 della Leggo 22 marzo 1900 N. 195, parzialmente modificato, per quanto riguarda il concorso dello Stato, con l'art. 38 della Legge 13 luglio 1911 N. 774).

Lo Stato, la Provincia ed il comune *potranno* esigere la rifusione della loro quota di contributo, o di una *parte* di essa; e ciò in rate annuali non minori di dieci, e senza interessi (Art. 25 della Legge 22 marzo 1900). Naturalmente, questa rifusione sarà richiesta se e quando il Consorzio degli interessati sia in condizioni molto floride; ed, in ogni caso, in epoca molto lontana.

Essendo anticipata metà del capitale occorrente dallo Stato, dalla Provincia e dal Comune, è resa possibile ogni bonifica, laddove vi sieno altre condizioni favorevoli, come mi par certo che sussistano per quella in discorso.

Quanto poi all'attigua zona collinare, io crederei che, regolato il deflusso delle acque, vi si potrebbero impiantare e coltivare, con esito soddisfacente, gli alberi da frutto, sembrandomi la natura fisica di quei terreni non dissimile da quella dei dintorni di Fanna; il quale paese mi dicono, quest'anno ha ricavato circa centomila lire dai suoi pomi.

E' da molto tempo che ho l'idea che le paludi di Sequals dovrebbero scomparire per dar luogo a fiorenti campagne; ho sentito perciò con molto piacere che questo è pure l'intendimento dell'avv. Zatti, e mi propongo di cooperare con lui perchè ciò avvenga.

Ing. *O. Valussi*

(Da *L'Albero* bollettino della Pro Montibus friulana).

### Da TOLMEZZO

#### Escursioni - Per una conferenza

Ci scrivono 26 (rit.):

Ieri è tornato fra noi il valoroso cittadino onorario tenente colonnello signor Caviglia cav. Cesare comand. l'eroico Battaglione Tolmezzo dell'8 Alpini per assumere la direzione delle escursioni invernali intraprese dalle Compagnie che lo compone.

Queste esercitazioni acquistano maggior importanza di quelle dei decorsi anni perchè alle stesse prendono parte il signor maggior cav. Piselli, due capitani e tre subalterni del 1.o reggimento fanteria, di stanza a Sacile, giunti ieri sera ed ai quali, con gentile pensiero, dai signori ufficiali degli Alpini qui resdenti venne offerto un sontuoso pranzo all'albergo della stazione signorilmente servito dall'egregio proprietario signor Pietro Morassi.

Durante il lieto simposio e fra la più schietta cordialità, il colonnello cav. Caviglia rivolse meritate parole di elogio al valoroso capitano De Strobel che abbandona il Comando della 6.a Compagnia colla quale partecipò a tutti i combattimenti in Libia ed ora lascia il servizio per aver chiesto ed ottenuto un anno di aspettativa per motivi di famiglia; il capitano D Strobel ringraziò commosso e la bella riunione si sciolse alle ore 22.

Stamane la 72.a compagnia comandata dal Capitano Fantoni fregiato della medaglia d'argento al valor militare e la 6.a comandata dal tenente signor Dragotto si mossero per le alte vette.

Oggi alle ore 12 da Gemona e pel lago di Cavazzo Carnico giunse la 12.ma compagnia comandata dal valoroso capitano signor Pesenti cav. Gustavo colla quale muoverà per Paularo.

Si attende anche una batteria d'artiglieria da montagna che prenderà parte alle esercitazioni delle tre compagnie d'Alpini.

Ai baldi militari delle due armi, molti dei quali non ancora provati al duro cimento nel valicare i contraforti delle nostre alpi, giunga gradito lo augurio che le escursioni siano accompagnate dal bel tempo, che, al loro inizio, si mostra poco promettente.

✱ Ieri il vostro corrispondente ha errato nell'annunziare per sabato la nota conferenza che sarà invece tenuta alle ore 14 di domenica 1.o marzo dal signor Polacco G.o. Battista al Teatro De Marchi.

#### Trote di fiume e di lago

In questi giorni all'incubatorio ittiologico annesso alla Sezione di Cattedra di Tolmezzo, situato nei locali del Municipio, sono pervenute 40.000 uova di trota fluviale e 20.000 uova di trota lacustre.

Gli avannotti provenienti da questi sono destinati a ripopolare i bacini dei torrenti Fella e Tagliamento ed il lago di Cavazzo.

### Da RIVOLTO

#### La convocazione del consiglio

Ci scrivono 27 (n):

Questo consiglio comunale venne convocato pel giorno di domenica 1.o marzo p. v. a ore 10 ant. per la discussione dei seguenti oggetti:

1. Approvazione del Bilancio de a Congregazione di Carità pel 1914.
2. Sul riatto della strada San Pietro-Gradiscutta.
3. Deliberazioni in merito al servizio delle guardie campestri.
4. Discussioni in merito alla condotta medica.
5. Ratifica della delibera d'urgenza sa dalla **Giunta circa** l'acquisto degli arredi per le nuove scuole di Passeriano e di Lonca.
6. Seconda lettura del contributo votato per la casa abitata dalla famiglia Cracanelli.

### Da CIVIDALE

#### Assemblea della Banca Cooperativa - Medaglie commemorative - Funerali - Beneficenza - Artiglieria da montagna

Ci scrivono 27 (n):

Quanto prima avrà luogo l'assemblea annuale della Banca Cooperativa.

In questi ultimi giorni poi va coprendosi di firme una carta, che vorrebbe essere un ricorso, tendente ad otetnere la sospensione dell'assemblea per essere aggiunti all'ordine del giorno altri oggetti, e specialmente quello riguardante la non rielezione dei consiglieri senza un periodo di interruzione.

✱ Domenica mattina, nella sala del Consiglio del Palazzo Civico, verranno consegnate le medaglie commemorative coi relativi brevetti, ad una trentina di soldati reduci dalla guerra di Libia.

✱ Questa mattina ebbero luogo i funerali della compianta signora Maria nob. Pasini-Pecile, riusciti imponenti per il concorso di parenti, di amici e di una infinità di portatori di ceri.

Alla desolata famiglia ed in particolare al marito signor Carlo, rinnoviamo le nostre espressioni di profondo cordoglio.

✱ In morte della signora Rizzi Dorio Anna, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Brosadola-Soberli Anna lire 2 — Brosadola Luigia vedova Vogrig lire 2 — Gottardis Cornelio lire 1 — in morte di Pasini-Pecile Maria lire -.

✱ Questa mattina è arrivata una batteria di artiglieria di montagna per le esercitazioni annunciate.

### Da BUIA

#### La gita della Società operaia - Patronato scolastico

Ci scrivono 27 (n):

Domenica 1.o marzo alle ore 2 e mezza deve aver luogo la gita della Società Operaia di M. S. di Buia con meta, località Rivoli e propriamente sui prati della così detta Gravata.

A questa gita prenderanno parte parecchie società consorelle di paesi circonvicini che ben volentieri hanno accettato l'invito.

Ma temo che il tempo, che costantemente si mantiene orribile, impedisca la simpatica festa.

✱ Il Patronato Scolastico di Buia ha diramato a tutti i soci la seguente circolare:

Questo Patronato Scolastico fondato ancora nel 1905, dovendosi conformare alle disposizioni della legge 4 giugno 1911 e al relativo regolamento sui Patronati, ha bisogno di conferire con tutti i soci, sia per conoscere lo stato attuale del Patronato, sia per disporre il novello ordinamento del medesimo.

Confido che la S. V. vorrà prender parte all'adunanza dei soci che si terrà in questa sala del Consiglio Comunale il giorno 8 marzo alle ore 2 pomeridiane.

### DA MORTEGLIANO

#### Furto e relativo arresto - Assemblea latteria sociale

Ci scrivono, 27, (n.):

Certo Nadalini Francesco, denunciava al capo guardia signor Giovanni la scomparsa dal suo podere, di 24 pali e pochi metri di filo di ferro. Fatte le relative indagini, si veniva a scoprire tutta la refurtiva trasportata in un altro campo di proprietà di certo Nardini Virginio, il quale venne immediatamente arrestato dal maresciallo Boggian, accompagnato da un milite ed il capoguardia. Il Nardini interrogato, confessò il furto commesso e domani sarà tradotto nelle carceri giudiziarie di costì.

✱ Iersera i soci della istituenda latteria sociale, nominavano a presidente il signor Pesca Francesco di Luigi; i sigg. Michelutti Francesco fu Antonio e Borsella Luigi fu Giovanni a vice presidenti; a revisori sindaci il reverendo parroco don Palese e Vesca Giuseppe di Francesco, infine a segretario e cassiere il reverendo cappellano don Cantero. Inoltre deliberavasi l'acquisto del fabbricato, di proprietà della signora Cesira Gobbo, quale sede della latteria stessa, sito in una posizione comoda per tutto il paese.

### Da FAGAGNA

#### Consiglio comunale - Funerali

Ci scrivono, 27, (n.):

Oggi il consiglio comunale ad unanimità deliberò:

di respingere le dimissioni da Sindaco del signor Giorgio Pico e quelle da assessore del signor Luigi D'Orlandi;

di approvare in seconda lettura l'aumento sessennale al segretario signor rag. Zardini;

di incaricare provvisoriamente del servizio veterinario obbligatorio il signor De Rosa dottor Vincenzo;

di costituire un consorzio veterinario invitando a parteciparvi i Comuni di S. Vito di Fagagna e Moruzzo;

altre cose di poca importanza.

✱ Oggi ebbero luogo i funerali della signora Bertuzzi Pagnutti Luigia.

Degno di nota è il fatto che il marito della defunta scrisse con grosse lettere sulla bara «Vittima della Camorra locale».

### Da CODROIPO

#### Le esercitazioni al Tiro a segno

Ci scrivono 27 (n):

La presidenza della locale Società di tiro a Segno Nazionale rammenta che con domenica 1 marzo p. v. dalle ore 13 alle 16.30 avranno inizio le lezioni regolamentari di tiro al poligono «Al Coseato» con apposito manifesto della stessa presidenza sono stati resi noti i vantaggi che ne risentiranno i soci, per cui non si dubita che essi accorreranno numerosi alle lezioni.

### Da MANIAGO

#### In Pretura

Ci scrivono 27 (n):

Corona Giacomo di Antonio di anni 34 e Corona Antonio di Antonio di anni 27 contadini di Erto, sono imputati di lesioni e minaccie a danno di Della Putta Antonio, il primo deve inoltre rispondere di porto di rivoltella.

Questo ultimo non compare all'udienza perchè mancante di una gamba e impossibilitato a superare una frana caduta in questi giorni. L'altro imputato comparso nega le imputazioni che vengono invece pienamente confermate dal querelante. Vengono escussi alcuni testi i quali confermano i fatti come esposti dal querelante Il Giudice condanna il Corona Giacomo per tutti tre i reati a cento giorni di reclusione e sessanta giorni di arresto e lire 86.40 di multa, e facendo il cumulo a giorni centocinque di reclusione; il Corona Antonio viene condannato a giorni quindici di reclusione. A beneficio di ambedue il Giudice applica la legge Ronchetti.

Della Putta Antonio fu Sante di anni 41 deve rispondere di esercizio arbitrario con violenza contro la persona nonchè di porto di rivoltella.

Non risultando provata la imputazione viene condannato a giorni sessanta di arresto e lire 86.40 di multa.

Manarin Antonio fu Giacomo di Erto è imputato di furto di una pianta di abete in danno di Barzan Giacomo. Sentite le parti e la guardia forestale il Manarin viene assolto.

Martini Gio. Batta fu Osvaldo di anni 72 e Martini Osvaldo di Angelo ambi da Claut sono imputati di furto e contravvenzione forestale. Non si presentano all'udienza e il Giudice sentita la Guardia forestale manda assolto il Martini Osvaldo ritenendo abbia agito senza discernimento e condanna il Martini Gio. Maria a giorni tre di reclusione e lire tre di ammenda colla applicazione della legge Ronchetti.

Fabbro Angelo di Osvaldo di anni 51 di Claut è imputato di furto e contravvenzione forestale, per aver tagliato e asportato una pianta di faggio in un bosco di proprietà di certo Borsatti. Non si presenta e viene condananto a tre giorni di reclusione e lire due ammenda.

### Da ZOMPICCHIA

#### Si tratta proprio di afta epizootica

Ci scrivono 27 (n):

Con rapporto di ieri questo solerte Veterinario Consorziale dottor Ciani Luciano, facendo seguito all'altro in data 23 corrente in merito al caso gravemente sospetto di afta epizootica sviluppatosi nella stazione di monta taurina dei Fratelli D'Agostin di Zompicchia, informa chè avendo oggi constatato altri tre casi nella stalla stessa, resta indubbiamente stabilito che trattasi di afta epizootica.

L'Autorità Comunale, in seguito ai suggerimenti dello stesso dottor Ciani, impose il sequestro di rigore a tutti i venti capi bovini ed ai quattro maiali di proprietà dei fratelli D'Agostin, ai quali vennero date le opportune istruzioni per le pratiche atte a diminuire il pericolo della diffusione dell'infezione. E' stato poi proibito il passaggio con animali davanti a detta stalla e all'intiera frazione di Zompicchia rimane impedito di frequentare fiere o mercati con qualsiasi animale ad unghia fessa.

Per invito del Veterinario Provinciale dottor Ristori vennero emesse ordinanze di sequestro preventivo di tutte le armente che negli ultimi dieci giorni ebbero contatto con la predetta stazione di monta.

### Da PORDENONE

#### Le operette al "Roma" - Cena d'addio

Ci scrivono, 27, (n.):

Domani sera alle ore 8.45 con il «Conte di Lussemburgo» la Compagnia operettistica A. Renzi inizia il corso delle sue recite al Teatro Roma. E' invero con grande interesse che si attende questo debutto perchè della Compagnia Renz è stato detto un mondo di bene.

Tra i componenti ricordiamo la prima donna signorina Ida Besido, il direttore artistico signor Giso Piraccini, i maestri sigg. A. Ronzi e E. Milanesi, la signora Amelia Ronzi, la signora Aida Pellegrino ed il nostro concittadino signor Ellero.

✱ Questa sera all'Albergo Centrale una numerosa schiera di amici offerse una cena d'addio all'ing. Guido Bertoni del Genio Militare.

L'ing. Bertoni dopo due anni circa di permanenza a Pordenone è stato richiamato ad Udine: tra noi lascia moltissimi amici.

Al partente il nostro saluto cordiale.

Vedi in IV pagina
L'omnibus pacifico

### Teatro Sociale
## NOVO CINE

LYDA BORELLI l'attrice prediletta da tutti i pubblici si produrrà nuovamente questa sera e domani al nostro Sociale nel dramma passionale MA L'AMOR MIO NON MUORE, che tanto successo ottenne quando venne dato la prima volta nello scorso Gennaio.

E' indubitato che l'esito non sarà inferiore di allora e la rappresentazioni che verranno date segneranno un vero trionfo per l'eletta attrice e per il lavoro cinematografico edito con la più scrupolosa cura dalla ormai celebre casa «Gloria Films» di Torino.

Onde poter facilitare il concorso del pubblico per poter ammirare questa imponente film verranno mantenuti i prezzi normali, con validità degli abbonamenti.

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Tribunale di Udine

( UDIENZA DEL 27 FEBBRAIO )

Presidente Arnaldi — giudici Vencato e Cavarzerani — P. M. Pirone — cancelliere Raimondi.

### Fucilate inopportune

Chiarandini Luciano di Giacomo di anni 26 da Remanzacco è imputato:

1. di lesioni volontarie mediante arma da fuoco per avere nel 9 agosto 1913 in Remanzacco con due colpi di fucile cagionato a Cumino Giuseppe, Bertani Guido e Giuseppe Ferro lesioni giudicate guaribili in più di 20 giorni;

2. Per avere portato nelle suddette circostanze fuori della propria abitazione un fucile senza averne la licenza.

Nei campi di proprietà della famiglia del Chiarandini avvenivano spesso, durante la scorsa estate dei furti di frutta. Non si potevano però mai cogliere i ladri. Nella sera del 9 agosto nei campi del Chiarandini si stava all'erta.

Tre ragazzi (i tre nominati nel capo d'imputaz.) di nulla sospettando s'apprestavano ad entrare nei campi dei Chiarandini. Partirono due colpi di fucile e i tre ragazzi rimasero feriti.

L'imputato non nega che sia stato sparato da qualche punto della proprietà della sua famiglia, ma afferma che non fu lui a sparare, perchè in quel momento egli si trovava in altro posto.

Il Pubblico Ministero conclude che l'imputato venga condannato alla reclusione per sei mesi.

L'avvocato Driussi, difensore, conclude chiedendo l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna il Chiarandini a un mese di reclusione concedendogli la legge del perdono.

## Pretura I. Mandamento

Pretore: V. P. De Socio — P. M. avvocato Giovanni Baldissera — cancelliere Torracoa.

### Una scenata notturna in un caffè

Bortoluzzi Italo di Luigi di anni 44 — Grandi Guglielmo di Luigi di anni 29, arrestati il 25 gennaio anno corrente e scarcerati due giorni dopo, sono imputati di avere offeso l'onore di due guardie di Pubblica Sicurezza, Pilas Salvatore e Giovanni Rocuzzi causa le loro funzioni, insultandoli con epiteti ingiuriosi ed inoltre sono imputati di aver fatto violenta opposizione contro le suddette due guardie mentre venivano tradotti in questura.

Il fatto che fu la cause di questo processo si svolse nelle ore notturne al Caffè «Alla Nave».

La notte dal 25 al 26 gennaio u. s. Italo Bortoluzzi stava giuocando a bigliardo, ma essendo alquanto brillo, pare che facesse del chiasso, per causa del giuoco, nulla però di grave.

Il proprietario del Caffè «Alla Nave» mandò a chiamare le guardie di P.S.

Vennero un caporale, un appuntato e una guardia.

Fra le guardie venute al Caffè vi eraanche la guardia Salvatore Pilas, che è molto loquace. Fra questa e il Bortoluzzi, pure loquacissimo, vi fu uno scambio di parole, non d'ingiurie prese in mala parte da ambidue. Intervenne, non chiamato il Grandi, e ne seguirono altre parole e gesti male interpretati.

Il Bortoluzzi e il Grandi furono arrestati, ma rilasciati dopo due giorni. Il Giudice istruttore capì che si trattava di una scenata dal caffe, di poca importanza e il... gravissimo reato dal Tribunale passò alla Pretura.

Nell'udienza di ieri risultò chiaro che il chiasso di quella notte venne molto esagerato.

L'imputato Bortoluzzi parlò troppo a lungo dicendo un mondo di cose del tutto superflue. Il Grandi si limitò a dire quanto ricordava.

La guardia di P. S. Pilas quando comincia a parlare non la finisce più, e parla con un tono drammatico e ampolloso.

Il Pubblico Ministero dice che la cosa venne molto esagerata.

Conclude chiedendo che il Bortoluzzi sia condannato a lire 25 di ammenda e il Grandi vada assolto.

L'avvocato Bertacioli osserva che se in quella notte al caffè «Alla Nave» si fosse trovato un uomo di buon senso tutto si sarebbe evitato. Se al Caffè, ad esempio, si fosse trovato il vice brigadiere Fortunati, certo non sarebbe accaduto alcun inconveniente.

Conclude chiedendo l'assoluzione del suo difeso e alle medesime conclusioni viene l'avvocato Cosattini, difensore dell'altro imputato.

Il Pretore condanna per le sole ingiurie il Bortoluzzi a lire 100 di multa e il Grandi a lire 50 della stessa pena.

# CRONACA CITTADINA

## Una domanda a proposito delle scuole all'aperto

Ci scrivono:

Ho letto oggi sopra un giornale locale una descrizione dell'edificio che dovrà servire da scuola all'aperto. Poichè so che il vostro giornale, in tempo ormai lontano, divulgando specialmente gli articoli del chiarissimo dottor Carlo Marzuttini, è stato dei più convinti e tenaci propugnatori di tale Scuola, permettete che mandi una cordiale parola di lode a quanti hanno contribuito, dai vari uffici, a condurre a termine il progetto ed a farlo eseguire.

Ma consentite che con franchezza presenti una domanda a questi egregi signori: — Sono sicuri che quella località del colle, ove si sta erigendo il nuovo edificio di legno, non abbia infiltrazioni di umidità? A guardare, passando, i muri delle case e dei cortili sottostanti parrebbe di sì. Ma io, come altri che erano con me, potremmo esserci ingannati — e saremmo felici se venisse una smentita ufficiale, vale a dire da parte delle autorità, che devono avere, senza dubbio, interrogato persone pratiche ed autorevoli.

Cosa fatta capo ha — ed è inutile esprimere il dubbio se quella località, a ridosso del colle e sovrastando alle parti posteriori di vecchi edifici molto abitati, fosse la più adatta per simile scuola; anche perchè non intendo di farmi ridere appresso dai funzionari del genio municipale; ma la mia prima domanda, se per avventura potesse avere un qualsiasi fondamento, potrebbe servire da stimolo a togliere l'inconveniente da me e da altri notato e che vi ho pregato nell'interesse stesso della Scuola di rilevare.

*Un sottomontino*

## Per il ripopolamento della selvaggina nella nostra Provincia

Ieri sono giunte dalla Casa Saida di Vienna N. 15 coppie penici che il nostro Circolo Cacciatori Friulani aveva commesso in seguito alla sottoscrizione per ripopolamento di tale selvaggina in Provincia. Ieri stesso a cura del maggior cav. Rubbazzer le pernici vennero distribuite agli incaricati di immetterle nelle campagne.

Speriamo che tale buona iniziativa trovi anche per l'avvenire maggiore appoggio negli appassionati per la caccia e che gli agenti preposti alla vigilanza (e specialmente le guardie campestri) sappiano far rispettare rigorosamente l'osservanza delle vigenti leggi sulla caccia.

## L'orario estivo dei portalettere del suburbio

Per condiscendere ai desideri del pubblico la Direzione delle Poste ha stabilito che i portalettere del suburbio incomincino quest'anno l'orario estivo dal primo marzo invece che dal primo aprile. Siffatto orario durerà sino al 31 ottobre.

In conseguenza i portalettere su ricordati eseguiranno la terza gita di distribuzione alle ore 18 in luogo delle ore 13.

Benissimo!

### Cattedra ambulante

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a *Sauris, Ampezzo Esemon di Sotto, Tricesimo.*

## Il conte di Torino ad Udine

S. A. R. il conte di Torino, ha accettato l'alto patronato della grande manifestazione ippica che si terrà ad Udine durante la stagione di S. Giorgio.

Con ogni probabilità S. A. R. assisterà al Concorso ippico.

## Il prof. L. Fracassetti

con animo commosso vivamente ringrazia quanti, enti e persone, vollero, nella sua recente grave malattia, dargli cara prova del loro interessamento cordiale, della loro benevolenza gentile.

## Un incidente al Dorta

Ieri sera, alle 18, nella sala interna del Caffè Dorta — la cosidetta sala da giuoco — avvenne un vivace incidente fra due noti e stimati cittadini: il signor Pietro Barnaba, negoziante di cemento e il cav. Giuseppe Conti cambiovalute ed assessore comunale.

In quell'ora la saletta era, come al solito, affollata e il cav. Conti era impegnato in un tête a tête, a scarabocchio, col signor Giorgio Pontoni.

Il signor Barnaba s'era seduto accanto al cav. Conti, a portare la sua barzelletta. Ma pare che il cav. Conti credesse che gli portasse anche la disdetta, ovvero sia scalogna. — E manifestò tale sospetto con ripetuti segni d'impazienza e poscia pregando il signor Pontoni a scambiare il posto.

Ciò naturalmente irritò il signor Barnaba che alzatosi chiamò il cav. Conti col nome d'una notissima maschera napoletana.

Il cav. Conti rispose al signor Barnaba che era male educato.

Quest'ultimo replicò con un manrovescio sulla guancia del sig. Conti. L'intervento dei vicini troncò l'incidente, che si augura e si ritiene finirà amichevolmente.

Durante il breve silenzio che s'era formato dopo l'incidente si udì la voce d'un coetaneo dire con tono di dolce rimprovero: Benedetta gioventù!

## L'inaugurazione del labaro della Società agenti

Questa sera avrà luogo, come già annunziato il banchetto dell'inaugurazione del nuovo Labaro della Società di M. S. Agenti di Commercio Industria e Possidenza, che vedemmo esposto nelle vetrine del Negozio Gaspardis.

Il Labaro che è riuscito un vero gioiello d'arte, è stato ideato dal prof. cav. G. Del Puppo ed eseguito dalla Ditta Galforelli di Milano.

Il Labaro è quasi tutto in metallo bianco balzato ed è bellissimo.

D'accordo con l'Unione Agenti la classe festeggierà nel contempo la integrale applicazione in tutta la Provincia della Legge sul Riposo festivo.

Il banchetto seguirà alle ore 20.30 all'Albergo «Roma».

### Beneficenza

Pervennero in questi giorni alle Scuole professionali le seguenti elargizioni: dall'on. Banca Popolare friulana lire 75. Dal R. D. A. Tonutti lire 10, per un fausto avvenimento della famiglia. Dalle signore M. C. Clodig lire 2 e Caterina Jaschi lire 2 in morte di G. Valle — La famiglia dell'avv. Caisutti in morte dell'avvocato U. Borghese lire 10 — Il signor L. e N. Fantini lire 5.

## Il concerto orchestrale
### della Società Verdi

La benemerita Società Verdi è giunta ormai al suo undecimo concerto sociale e dimostra con ciò di non trascurare nessuna occasione pur di tendere al suo scopo che è quello di accentuare nel nostro pubblico l'interesse per la buona musica e di raffinare in esso quel buon gusto artistico che costituisce notevolissima parte della educazione del popolo.

Il programma svolto ieri sera al Teatro Minerva dinanzi a un uditorio sceltissimo da una orchestra di ottanta professori, sembrava compilato apposta per invogliare ad assistervi anche coloro che temono o mostrano ostinatamente di temere la difficoltà di «capire» la cosidetta «buona musica».

Veramente, bisognerebbe intendersi sul significato della parola «capire»; ma allora la storia si farebbe lunghetta e poco divertente. Limitiamoci quindi a notare che il pubblico dovrebbe assecondare con maggiore entusiasmo gli sforzi della «Verdi» e dimostrarsi più desideroso di perfezionare la sua coltura musicale.

Il teatro infatti era affollato, ma si sentiva la mancanza della folla la cui presenza soltanto sta a dimostrare la diffusione del gusto artistico e la utilità dei concerti.

Il successo del resto fu vivissimo, ed il maestro Mario Mascagni ha saputo infondere nella massa orchestrale un soffio di vita e di passione.

Già dopo la sinfonia della «Norma» eseguita con vivacità e con precisione gli applausi furono calorosi ed insistenti e gli applausi si ripetevano più vivamente dopo l'ouverture «Il portatore d'acqua» di Cherubini, e più ancora dopo «La sposa venduta» di Smetana.

La seconda parte del concerto comprendente «Il Carnovale Romano» di Berlioz, due dolcissimi e passionali pezzi di Grieg per archi, e il preludio dei «Maestri Cantori» di Riccardo Wagner» confermò il successo dell'egregio maestro Mascagni e dell'orchestra.

Si dovette concedere il bis della «Danza d'Anitras» di Grieg e si sarebbe voluto anche quello del preludio dei «Maestri Cantori», impressionante per la sua struttura formidabile.

## Il prete truffatore in gattabuia

Don Pietro Tosolini, l'untuoso reverendo di Cassacco, il quale, come abbiamo annunciato ieri, tentava di prendere il volo per il nuovo mondo venne arrestato dalla benemerita ed ora si trova al sicuro.

## Per chi emigra
### La disoccupazione in Svizzera

Nel Cantone di San Gallo (Svizzera) la disoccupazione è generale e sono già moltissimi i nostri lavoratori, manovali, braccianti, muratori ecc. che si trovano senza mezzi, e che sollecitano dal R. Vice Consolato il rimpatrio.

L'ulteriore affluire di nostri connazionali renderebbe ancora peggiore la situazione.



# ARTE E TEATRI
### Teatro Minerva

Oggi la compagnia Magnani debutterà con la bellissima operetta: LA REGINETTA DELLE ROSE che Magnani metterà in scena con una sfarzosità di vestiario e di scene impareggiabile.

Il pubblico udinese potrà, con questo lavoro, apprezzare insieme l'affiatamento della compagnia che Magnani ha formato con tanto studio e diligenza tanto da farle conquistare il primato.

Lunedì avremo la prima novità del repertorio: MAM'SELLE SUORIR — la graziosa operetta che tanto successo ha ottenuto recentemente a Torino.

La vendita dei palchi e posti a sedere ha luogo dalle ore 10 alle 14 e dalle ore 16 in poi presso il camerino del teatro.

## BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 27. — EUROPA. — Pressione massima 768 sulla Rssia centrale, minima 740 sulla Sardegna.

BAROMETRO: — In Italia nelle ultime 24 ore il barometro generalmente salito fino a sei mm. in Liguria — temperatura aumentata nelle regioni settentrionali diminuita altrove specialmente nelle località meridionali — cielo piovoso nella regioni settentrionali e Sicilia — coperto lungo il versante tirennico o adriatico — vario altro.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali venti forti del primo quadrante, cielo vario con pioggierelle abbondanti — nebbie sulle regioni alpine — venti forti sciroccali — cielo nuvoloso e pioggie specie nelle località meridionali. Sul versante adriatico venti forti intorno a scirocco, cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

Sul versante Jonico venti forti di libeccio — cielo nuvoloso con pioggie — mare molto agitato sulle coste libiche — venti forti di libeccio — cielo nuvoloso — pioggierelle — mare agitato.

( UDINE 2 7FEBBRAIO )

Ore 8 Termometro 8.9 — Minima in Planis 7.5 — Massima 11.8 — Barometro 748 — Stato del cielo Piovoso — Vento N. — Pressione crescente.

# RECENTISSIME
(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## Il Po, il Tanaro e la Bormida in piena

PIACENZA, 27. — *Da quattro giorni piove a dirotto e spira un gelido vento.*

*Il Po segna all'idrometro della Becca cinque metri e cinquanta. Il genio civile sorveglia gli argini.*

TORINO, 27. — *La Stampa ha da Alessandria: Da parecchi giorni qui piove dirottamente e ininterrottamente. Il Tanaro si è rapidamente gonfiato ed ha invaso la pianura nel territorio di San Michele presso ai sobborghi della città.*

*La Bormida è pure straripata allagando la pianura di Marengo. I gorghi del Tanaro e della Bormida sono impetuosissimi. Non si hanno notizie di disgrazie umane. La pioggia è cessata ma l'acqua dei fiumi continua a crescere.*

## La legge sulle scuole medie

ROMA, 27. — Oggi si è riunita a Montecitorio la commissione che esamina il progetto di legge sulle scuole medie. La commissione prese cognizione delle discussioni avvenute nei singoli uffici e delle osservazioni fatte al progetto del ministro dell'istruzione.

## Il cameriere del cardinale Rampolla a Regina Coeli

ROMA, 27. — La *Tribuna* a proposito dell'arresto del vecchio cameriere del cardinale Rampolla Beppino Carretta dice che il Procuratore del Re avendo confermato l'arresto il Carretta fu internato a Regina Coeli quale autore di furto di oggetti di valore appartenenti al cardinale defunto.

## La salma di Leopoldo di Toscana
### in viaggio per Vienna

ROMA, 27. — Stamane la salma del granduca Leopoldo di Toscana fu trasportata su di un carro di prima classe dalla Chiesa dei SS. Apostoli alla Stazione ove venne deposta in un vagone parato a lutto.

Partirà nel pomeriggio per Vienna.

## L'affare Pegoud-Dal Mistro
### suscitato dalla denuncia del meccanico

MILANO, 27. — Lo scandalo aviatorio, a proposito del pilota Pègoud dilaga su pei giornali, in interviste, reclami, e denuncie.

I fatti sarebbero i seguenti. Dopo acquisato il monoplano Blèriot, sul quale aveva volato Pègoud, e dopo esperimentato il *looping*, l'aviatore Del Mistro stava per prendere in consegna l'apparecchio, già incassato dallo stesso Pègoud e dai suoi meccanici, quando uno di questi, certo Adolfo Freissmuth che era passato al servizio del Dal Mistro, lo avvertì di non tentare più il capovolgimento, rivelandogli che l'unico dispositivo originale del Blèriot di Pègoud, quello che doveva garantire l'eflusso della benzina al carburatore, in qualunque posizione si trovi l'apparecchio aveva subito un *sabotaggio*. Il Freissmuth raccontò — e più tardi firmò un verbale di denuncia in tale senso — come Pègoud stesso e l'altro suo meccanico avessero tagliato e limato un pezzo dell'apparecchio, si può dire sotto i suoi occhi, e come Pegoud gli avesse offerto 500 lire per pagare il silenzio.

Il Dal Mistro, dietro l'avvertimento avuto fece constatare legalmente l'atto di sabotaggio, che rivoltò quale era stato descritto dal Freissmuth, e s'è abboccato ieri coll'avv. Gallina, per procedere contro Pègoud giudizialmente.

Le circostanze di questo cinico attentato, il mistero sulle ragioni che possono aver indotto gli autori a compierlo — ancora rimane nel mistero delle indagini della polizia — sembrano assai strane ed impongono il maggiore riserbo.

Stamane il Procuratore del re, cav. Maggi, ricevette l'aviatore Delmistro, assistito dal suo legale, on. Gallina. Erano inoltre con l'aviatore l'ing. Castelfranco, l'interprete Spinelli, il meccanico Freissmuth ed altre persone interessate. L'on. Gallina, a nome del suo patrocinato, sporse regolare denuncia del fatto. La denuncia però non è diretta contro persone specificate: si tratta in realtà di una denuncia di guasti all'aeroplano e della produzione di un documento di accusa, che sarebbe precisamente la deposizione testimoniale del meccanico Freissmuth. Su questi elementi l'autorità giudiziaria inizierà le sue indagini. D'altra parte al Procuratore del re è pervenuta stamano telegraficamente da Pègoud una querela sporta telegraficamente da Pègoud per calunnia contro il meccanico, costui si rivolse all'avvocato Guerrasio per essere tutelato in difesa.

## Per l'assemblea della Banca commer.

MILANO, 27. — Il consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale italiana nella sua odierna adunanza ha deliberato di proporre nella prossima assemblea generale degli azionisti convocata il 27 marzo p. v., la distribuzione per l'esercizio 1913 del dividendo del 9 per cento pari a lire 45 per azione.

Vista l'estensione sempre crescente degli affari dell'istituto ha deciso di proporre all'assemblea l'emissione di 52.000 azioni da lire 500, assunte dal consueto gruppo bancario rappresentato dalle case 1. Marsaglia, Bleichroeder e Banque de Paris et Pays Bas che ha aderito ad offrire le emittende azioni in azioni ai vecchi azionisti. (*Stefani*).

## L'agitazione degli avvocati
### A Genova cessano - A Milano cominciano

GENOVA, 27. — L'assemblea odierna degli avvocati e procuratori ha deliberato oggi di cessare dallo sciopero.

Lunedì mattina essi si ripresenteranno ai Tribunali.

MILANO, 27. — Gli avvocati e i procuratori, adunati in assemblea votarono un solenne ordine del giorno, approvando lo sciopero di 8 giorni che comincierà lunedì mattina.

## Una festa militare a Genova

GENOVA, 27. — Stamane nella caserma di San Benigno fu celebrato dal 89.mo fanteria l'anniversario della gloriosa battaglia del Mergheb.

Parlarono ai soldati il generale Ricci e il colonnello Alberti. Seguì un ricco servizio di buffet.

## Gli italiani giapponesi del Levante
### Ciò che stampa un giornale di Vienna

VIENNA, 27. — La «Reichpost» ha da Costantinopoli una lettera nella quale è detto fra altro:

«Da quando è cessata la guerra libica, gli italiani spiegano in Levante una straordinaria attività. Essi non erano inoperosi neppur prima, ma ora la loro attività si è raddoppiata. In tutte le località maggiori, specialmente nei porti di mare, vi sono numerose colonie italanie composte per la maggior parte di battelliere e di commercianti. Ovunque essi mantengono scuole italiane che sono molto frequentate dagli indigeni. La «Dante Alighieri» provvede alla diffusione della lingua. Gli italiani si trovano anche in tutti i lavori ferroviari. Dov'è in vista la costruzione di una ferrovia, gli italiani accorrono in massa. Compiuto il lavoro la maggior parte di essi spariscono, ma ne restano sempre alcuni che formano il nucleo di una nuova colonia. Sulla linea di Bagdad sono occupati moltissimi italiani, i quali come muratori e lavoratori in pietra sono addirittura impareggiabili. Durante la guerra essi sono stati espulsi; perciò tutti i lavori pubblici si arrestarono. Dopo la pace la maggior parte sono ritornati. Colla ferrovia di Bagdad gli italiani si addentrano nell'interno della Mesopotamia, e dove prima non ve n'era affatto, prescindendo da alcuni missionari, ora si trovano già piccole colonie italiane. Lo smercio di mercanzie italiane è considerevole. Gli industriali italiani forniscono merci a buon mercato e si contentano di un piccolo guadagno. Le comunicazioni marittime coi porti turchi sono sempre migliori, e gli agenti italiani sono d'una straordinaria attività. Dacchè il governo italiano domanda concessioni nell'Asia Minore per la restituzione del Dodecaneso, specialmente nel sangiaccato di Adalia affluiscono gli italiani in frotta: sono per la maggior parte operai che attendono ai lavori ferroviari. — L'«Asadamart» reca che gli italiani erigono ad Adalia un grande ospedale ed aprono ovunque scuole per ragazzi dei due sessi, nelle quali istruiscono gratis anche i figli degli indigeni. La popolazione nelle località litoranee si compone di turchi e di greci. Questi ultimi esercitano il commercio e la navigazione, e solo essi posseggono scuole, ma negli italiani hanno pericolosi concorrenti. L'ostilità greca contro l'Italia ha la sua origine in gran parte nella penetrazione nel Levante da parte degli italiani. I greci si considerano come padroni del bacino orientale del Mediterraneo, ed ora lo vedono invadere dagli italiani con tanto impeto da contrastar loro l'antica posizione. Quello che i giapponesi sono per l'occidente dell'America, lo sono press'a poco gli italiani pei paesi litoranei del bacino orientale del Mediterraneo.

Da ultimo la lettera dice: Non tutto ciò che naviga sotto bandiera italiana è anche italiano del Regno; una parte tocca anche all'Austria. — Siccome il commercio di Trieste è in parte in mani italiane, e la lingua italiana è la lingua diplomatica del commercio, per chi giudica superficialmente anche una parte dell'operosità austriaca in Levante è attribuita a italiani del Regno.

Infine la lettera dice: Non è gelosia o invidia contro l'Italia che detta queste linee, ma l'augurio che l'Austria imiti l'alleata italiana.

## Un voto di fiducia al gabinetto francese

PARIGI, 27. — Oggi si discusse l'interpellanza di Dubois.

Dopo il discorso di Dubois sulla politica finanziaria del gobinetto prende la parola il ministro delle finanze.

Caillaux afferma che la situazione finanziaria della Francia è migliorata da parecchi mesi.

Il credito della Francia si trova già nella migliore situazione. Da qualche tempo le spese aumentano in porpozioni tali che non vi è più oggi correlazione tra le risorse e gli oneri.

Trattando della questione dei prestiti il ministro dice che domanderà man mano che se ne manifesterebbe un bisogno di prestiti a breve scadenza, mediante emissioni successive. Noi rivolgeremo gli appelli indispensabili al credito pubblico, ma per il gran prestito io rispondo: no.

Caillaux che parla con voce lenta dice che chiederà senza indugio alla Camera di manifestare formalmente se approva o no la sua politica finanziaria. Egli aggiunge: si opponga una politica alla mia, la Camera giudicherà, ma noi siamo decisi a continuare per la nostra via malgrado le difficoltà e le opposizioni che si moltiplicano per farci fallire.

Il ministro termina chiedendo alla Camera di pronunziarsi in questa stessa seduta: di accettare o respingere l'ordine del giorno che dia al ministero della finanza il sentimento e la prova che egli ha dietro di se la maggioranza dei repubblicani (*vivi applausi*).

Parlano Iaures, Briand, Millerand, Doumergue presidente del consiglio che accetta l'ordine del giorno Durand di fiducia nel Ministero.

La votazione si svolge fra grande animazione. Essendosi posta la questione di fiducia è obbligatoria la controprova.

La seduta è sospesa alle 7.40.

Alle otto i deputati rientrano numerosissimi nell'aula. Il presidente annunzia il risultato della controprova sulla precedenza dell'ordine del giorno Durand.

La precedenza è accettata con 329 voti contro 214.

L'ordine del giorno è poscia approvato per alzata di mano. La seduta è tolta.

## Un grande mandarino avvelenato

LONDRA, 27. — La *Reuter* ha da Tientsin: Chopingehun governatore del Petchili ed ex-primo ministro uno dei più energici partigiani e il braccio destro di Yuan-Shi-Kai è caduto ammalato iersera ed è morto nel pomeriggio di oggi.

Credesi sia stato avvelenato.

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.37, Londra [sterline] 25.30, Germania [marchi] 123.85 Austria [corone] 105.38, Pietroburgo rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

**Chiusura Borsa di Milano, 27**

*Rendita*: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 97.12. fine febbraio idem 97.37 idem 3.1/2 0/0 96.40.

*Azioni*: Banca d'Italia 1445, Banca Commer. Ital. 240 50 Credito Ital. 554 —. Ferrovie Medit. 1422.— Naviga. Gen. It 319.—, Società Veneta 123.75.

*Azioni*: Londra 15.32. Svizzera 100.32.

### IL CAMBIO

ROMA, 27. — Il cambio per domani è 100.36.


Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

*Stabilimento Tipografico Friulano*


## Comunicato

Il sottoscritto spiacente di trovarsi nell'assoluta impossibilità di salutare personalmente gli egregi signori che durante il suo soggiorno in questa città gli furono larghi di cortesie e di simpatia, ricorre al presente comunicato per porger loro cordiali saluti e l'augurio di ogni maggior felicità.

*Mario Neyrone*

Corso Vinzaglio, 28 - Torino

# L'omnibus pacifico

Un signore ed una signora montarono nell'omnibus del Campo di Marte e si sedettero nello scompartimento di prima classe. La seconda classe era già al completo.

Il signore era vestito con eleganza; era svelto, appena brizzolato assai corretto. La signora portava una toletta da passeggio un po' vistosa, ma non eccentrica. Era distinta, senza però aver l'apparenza di una vera signora.

Quando il signore e la signara ebbero preso posto, e, l'omnibus incominciò a muoversi, la signora disse al signore:

— Mi direte dunque ora perchè mi avete fatto salire in omnibus? E' la prima volta che avete fatto questo.

— Lo saprete or ora, mia cara.. Vi debbo parlare...

— Ed è per parlarmi che avete scelto questo modo di trasporto?.... Una automobile pubblica o una semplice carrozza da nolo sarebbe stata assai più comoda per una conversazione...

— No, l'omnibus valeva meglio, essendo più adatto alla conversazione che desidero avere con voi.

— Avete eccitato la mia curiosità.. Sono impaziente di udirvi.

Il conduttore stava davanti a loro e domandava:

— Due posti da quindici o da venticinque?

— Due da venticinque, rispose il signore.... Saremo forse costretti di oltrepassare la prima sezione.

Pagò, e rivolgendosi alla signora che lo accompagnava:

— Mia cara amica credo che bisognerà rinunciare al viaggio in Tirolo che ci proponevamo di fare insieme quest'estate.

— Perchè?

— Perchè la mia famiglia mi vuole a Deauville. Ho fatto tutto quello che ho potuto per sottrarmi alle sue premure... Insiste e dice con ragione che mi vede troppo di rado... Insomma sono stato obbligato di cedere...

— Ebbene, non importa.... Andremo nel Tirolo nel mese di settembre...

— Ci pensate?... A quell'epoca farà gi freddo in quelle montagne....

— Ebbene, andremo altrove. I siti di escursioni non mancano mica...

— Dimenticate che sono solito passare il mese di settembre alla caccia.

— Lo dimenticavo tanto più facilmente che non me ne avevate ancora parlato.

— E' possibile — e approfitto appunto di questa occasione per parlarvene. Fo dunque asegnamento di andare a caccia in settembre.

— Resterò dunque due mesi senza vedervi?...

— Almeno...

— Almeno?

— Sì, perchè può darsi che in ottobre io intraprenda una grande spedizione.

— Per dove?

— Non ho ancora deciso...

— Ma potrete sempre condurmi con voi.

— Perchè fare dei progetti tanto tempo in anticipo?

Da qualche tempo, la giovane donna, si stava stropicciando nervosamente le mani l'una con l'altra. Stette zitta per un momento; poi riprese con voce sorda;

— Allora si tratta di una rottura?

Il signore non rispose. Essa ripetè:

— Allora si tratta di una rottura?

— Sarà quel che vorrete, rispose il signore.

— Non v'interrogo sulle mie intenzioni... Desidero invece sapere le vostre...

— Cara amica, abbiamo passato l'uno vicino all'altra dei momenti bellissimi, indimenticabili... E credete pure che ne serbo, che ne serberò sempre una grande riconoscenza...

— Allora, è una rottura bell'e buona! esclamò la giovane donna, questa volta senza interrogare.

Il signore non disse nulla.

— Che bella serata! riprese la signora, parlando sempre a voce bassa. E mi avete fatto montare in omnibus per comunicarmi questa gradevole notizia.

— Naturalmente.

— Naturalmente?... Non capisco...

— Eppure, è molto facile a capire. Vi avrei partecipato la... la cosa... in casa vostra, in casa mia in automobile, in carrozza, e non avrei potuto evitare la gran scenata indispensabile, le lagrime le preghiere, le minacce, la crisi di nervi... Invece in omnibus evito tutto questa roba, giacchè non potete rotolarvi per terra, visto la mancanza di spazio, nè lacerare i vostri merletti cacciando grida strazianti, giacchè non è decente darsi in spettacolo.... E siccome il risultato doveva pur essere lo stesso, valeva meglio risparmiarci a tutti e due degli istanti penosi per quanto inutili.

La signora sembrava schiacciata sotto la fredda ed inesorabile logica del suo compagno. Si limitò a mettere in pezzi coi denti, il suo fazzoletto, ed a ripetere con voce sorda:

— Che bella serata!

— Questa frase le tornava in bocca ad intervalli quasi regolari come il *leit-motiv* del suo vivo dispiacere. Poi, essa tacque. Senza dubbio incominciava a consolarsi o almeno a rassegnarsi ad una decisione irrevocabile. Il signore che dopo lo scambio delle parole definitive, non aveva cessato di guardare davanti a sè, nel vuoto,, si voltò ora leggermente verso la sua compagna e la guardò furtivamente.

E osservò che stava per sorridere, e vide pure che un signore seduto in faccia a loro, sorrideva pure. E notò specialmente che i loro sorrisi si incrociavano.

Allora a voce bassa disse alla sua vicina:

Vi faccio i miei complimenti... Vedo che non perdete il vostro tempo!..

— Cosa v'importa più! rispose essa. Non mi avete forse resa or ora la mia libertà?

— Avreste almeno potuto aspettare di non essere più nell'omnibus per approfittare, o specialmente in mia presenza!....

— Non si è sempre padroni di fare a modo suo. E poi questo omnibus mi pareil luogo migliore per risolvere certe piccole difficoltà che sono sorte fra di noi... Se avessi risposto con un sorriso al sorriso di un signore in un sito poco frequentato, non avrei potuto evitare la gran scenata inevitabile, i rimproveri, le invettive, la provocazione ad un rivale, e tutto il resto.... Invece nell'omnibus, si evita tutta questa roba, giacchè non potete fare dei mulinelli col vostro bastone, per mancanza di spazio, nè ruggire, nè schiaffeggiare alcuno, giacchè non è decente darsi in spettacolo... Aggiungo che, per certe ragioni, desidero essere sola... Mi avete reso la mia libertà io vi restituisco la vostra. L'omnibus si sta fermando.... Addio... divertitevi molto a Deauville.

Il signore sembra esterrefatto. L'omnibus si era fermato. Egli si alzò barcollando, uscì dalla vettura, tenendosi alle maniglie di ottone, benchè non ci fosse più la minima scossa, e mise pesantemente il piede sul lastrico.

In quelmomento il conduttore gridò:

— La Concordia!

*Adrien Vely*

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenze da Udine per**

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D 8. 10, A. 10.14, A.15.50, D. 17.15,O. 18.55.

PerTolmezzo-Villa (partenze Stazione ne Carnia) 7.41, 9.41, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13. M 15.45, D. 17.58, D. 18 53, O. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 9.55, D. 11.25, A 13.16. D. 15.35, A. 17. 22. D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7. A. 8, M. 13.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 6. 8.7, 11.15, 13.30 - 17.45,20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8. A. 13.50, 20.14